

# Anche don Primo Mazzolari al Festival della missione

Da giovedì 29 settembre fino a domenica 2 ottobre Milano è diventata la capitale del mondo. E non per manie di grandezza, ma perché la metropoli lombarda ha chiamato a raccolta tutti coloro che hanno il cuore e gli occhi attenti al mondo e, contemporaneamente, sono innamorati del Vangelo. Con lo slogan "Vivere per dono", titolo del Festival, il capoluogo lombardo è diventato in vari spazi megafono di storie di missionari che operano nei cinque continenti, spesso nel nascondimento, senza proclami né pubblicità. E invece qui trovano palchi che li ospitano, microfoni che amplificano le loro voci, orecchi attenti che li ascoltano. E proprio nel contesto del 2° Festival della missione, manifestazione di carattere nazionale con l'obiettivo di offrire occasioni di riflessione, di festa e di coinvolgimento sul tema della missione, presso la basilica di S. Lorenzo, a Milano, è visitabile sino a domenica 2 ottobre la mostra «Conoscere don Primo Mazzolari».

«Lo slogan del festival, Vivere perDono, – spiega don Umberto Zanaboni, della Fondazione Mazzolari – ci mette di fronte a una doppia accezione del termine perdonare: una riflessione sul senso del perdono e insieme del dono». «Da una parte troviamo don Primo – prosegue il sacerdote – che con il suo amore ai lontani ha fatto della sua una vita di misericordia e di perdono. Dall'altra c'è san Charles de Foucauld, monaco francese che, nella sua esperienza in Algeria, è stato una guida, segno di una vita per dono». Ed è proprio su di lui che è incentrata una seconda mostra, sempre a S. Lorenzo: "Charles de Foucauld, fratello universale".

Il Festival si chiuderà ufficialmente domenica pomeriggio con la Messa presieduta dall'arcivescovo di Milano e concelebrata dai vescovi lombardi, tra cui monsignor Antonio Napolioni.

**Scarica il pieghevole con il programma completo**